

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 12054 del 04/09/2014

Proposta: DPG/2014/12714 del 04/09/2014

Struttura proponente: SERVIZIO PATRIMONIO
DIREZIONE GENERALE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

Oggetto: REALIZZAZIONE DEL TECNOPOLO DI BOLOGNA E UFFICI REGIONALI - APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LO SVOLGIMENTO DI UN SERVIZIO DI VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE PRELIMINARE E DEFINITIVA DELL'INTERVENTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DEL TECNOPOLO DI BOLOGNA ED UFFICI REGIONALI - LOTTO A " - RIF. D.G.R. N.2120 DEL 30/12/2013 - DETERMINAZIONE A CONTRARRE

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO PATRIMONIO

Firmatario: GIUSEPPE SIMONI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 04/09/2014

SERVIZIO PATRIMONIO IL RESPONSABILE

Premesso che:

- che con deliberazione del 19 maggio 2008, n. 736 la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale ed il trasferimento tecnologico", intesi come infrastrutture dedicate ad ospitare ed organizzare attività, servizi e strutture per la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale ed il trasferimento tecnologico, promosse dalla Regione con le Università, gli enti di ricerca e gli enti locali;
- che tra gli interventi approvati e previsti per l'insediamento nel Tecnopolo di Bologna, realizzato a seguito della riqualificazione della ex Manifattura Tabacchi, sono ricompresi quelli presentati da Università di Bologna, Istituti Ortopedici Rizzoli, Enea, oltre che dai Consorzi Ricos e T3Lab, aventi i requisiti di organismi di ricerca secondo la normativa europea;
- che la Regione Emilia-Romagna ha valutato l'opportunità di insediare nel Tecnopolo anche alcune strutture regionali o di altri enti funzionalmente collegati per le particolari attività svolte, individuate con delibera di Giunta n. 450/2010 nell'Agenzia regionale della Protezione Civile, nell'ARPA, nel Servizio IdroMeteoClima della stessa ARPA, nel Corpo Forestale dello Stato, Comando Regionale e Comando Provinciale di Bologna, nella sala operativa del 118, nel Servizio Fitosanitario regionale e nel Nucleo Ecologico dei Carabinieri;
- che la Regione Emilia-Romagna, avvalendosi della propria società in house Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., con sede in Bologna, ha predisposto il Documento Preliminare alla Progettazione e relativi allegati, nonché il bando per il concorso internazionale di progettazione per la riqualificazione ed il recupero funzionale dell'ex-Manifattura Tabacchi per la realizzazione del Tecnopolo di Bologna, pubblicato dalla Amministrazione Regionale in data 5 febbraio 2011;
- che detto concorso di progettazione si è concluso

nell'estate del 2012 con la proclamazione del progetto vincitore, elaborato dal gruppo di progettazione guidato dallo studio Von Gerkan - Marg und Partner GMP, di Amburgo, in raggruppamento temporaneo con Werner Sobeck Stuttgart gmbh e CO.KB, con lo Studio Ti soc. coop, con il Dott. Aldo Antoniazzi, il Dott. Marco Baccanti e il Geom. Carlo Carli;

- che la Direzione Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, con determinazione in data 11 giugno 2012, n. 7820, ha approvato le risultanze del concorso che vede vincitore il gruppo guidato dallo studio Von Gerkan - Marg und Partner;
- che la Regione Emilia-Romagna intende dare corso alla realizzazione del Tecnopolo di Bologna sulla base del progetto preliminare vincitore del concorso, avvalendosi della collaborazione della società in house Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., quale coordinatore generale, avvalendosi del gruppo di progettazione guidato dallo studio Von Gerkan - Marg und Partner GMP, di Amburgo, in raggruppamento temporaneo con Werner Sobeck Stuttgart gmbh e CO.KB, con lo Studio Ti soc. coop, con il Dott. Aldo Antoniazzi, il Dott. Marco Baccanti e il Geom. Carlo Carli, per il completamento del progetto preliminare e di predisposizione del bando di appalto con deliberazione n.1531/2012, modificata con deliberazione n.1108/2013;
- che la Regione Emilia-Romagna, dovendo promuovere un intervento estremamente rilevante sotto il profilo finanziario, e tenuto anche conto delle disposizioni di cui all'art. 26 bis del D.Lgs. 21/6/2013 n. 69, convertito con Legge 9/8/2013 n. 98, intende procedere alla realizzazione dell'infrastruttura per lotti funzionali;
- che la Regione Emilia-Romagna, con convenzione in data 7 novembre 2012 e successiva convenzione integrativa in data 10 settembre 2013, ha attivato la propria società in house Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. per il coordinamento generale e per l'espletamento delle attività tecniche ed amministrative necessarie per portare a compimento una serie di attività finalizzate alla realizzazione dei primi due lotti funzionali e alla demolizione di alcuni edifici ritenuti di non interesse da parte della competente Soprintendenza;
- che Finanziaria Bologna Metropolitana, a parziale esecuzione delle citate convenzioni operative e degli investimenti definiti nel proprio bilancio

dall'Amministrazione regionale, di concerto con i competenti uffici della Regione Emilia-Romagna, ha proceduto alla individuazione dei seguenti due primi lotti funzionali:

Lotto A - Realizzazione del Tecnopolo di Bologna e uffici regionali (fabbricati C1 - F1 - F2) importo stimato in € 58.109.495,60

Lotto B - Realizzazione del Tecnopolo di Bologna e area servizi (fabbricati D - E) importo stimato in € 10.990.723,65;

- il D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali", e la delibera di Giunta regionale n. 421/2014 di "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna", in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla deliberazione n.72/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 per le strutture della Giunta regionale, le Agenzie ed Istituti regionali e gli enti pubblici non economici regionali convenzionati" (PTPC);
- la deliberazione della Giunta regionale n.966 del 30 luglio 2014 di "Approvazione del Patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali" pubblicato sul B.U.R.E.R.T. n.296 del 30/07/2014;
- la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Direttore generale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica, dott. Lorenzo Broccoli, del 30/06/2014, prot.PG/2014/0248404 "Disposizioni in materia di legalità e di prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n.190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

della Regione Emilia-Romagna e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.”.

Dato atto:

- che gli interventi in argomento sono stati oggetto di specifica programmazione da parte della Giunta Regionale, con proprio atto deliberativo n. 2120 del 30 dicembre 2013.
- che in riferimento all'intervento di cui al Lotto A sopra citato, con determinazione dirigenziale n. 6054 del 8/05/2014 si è proceduto ad approvare il quadro economico ed a prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale ai sensi della L.R. 22/2000 artt. 12 e 13;

Rilevato:

- che ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e degli artt. da 44 a 59 del D.P.R. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163" occorre procedere ad affidare il servizio inerente la verifica della progettazione preliminare e definitiva dell'intervento denominato "Realizzazione del Tecnopolo di Bologna ed uffici regionale - Lotto A";
- che tale attività dovrà essere svolta in due fasi:

FASE 1: verifica del progetto preliminare. Avrà inizio all'atto della consegna del progetto preliminare da parte del RUP all'Affidatario e si dovrà concludere entro i successivi 20 (venti) giorni naturali e consecutivi. Sul punto si specifica che il progetto preliminare è già stato redatto in virtù dell'incarico affidato a Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., società in house;

FASE 2: verifica del progetto definitivo. Si svolgerà in contemporanea alla attività progettuale e si concluderà entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dall'avvenuta conclusione della attività progettuale (il momento della conclusione della attività progettuale; si precisa che tale attività si intenderà conclusa solo dopo la chiusura della conferenza dei servizi competente per il rilascio degli assensi, le autorizzazioni, i nulla osta o gli altri pareri necessari. Il momento della effettiva conclusione della progettazione definitiva e della chiusura della conferenza sopra citata sarà comunicato formalmente all'affidatario dal RUP. A seguito di verifica con esito positivo, il progetto definitivo verrà validato dal RUP e conseguentemente, ai sensi dell'art. 53 c. 2 lettera b) del D.Lgs. 163/2006, verrà posto a base di gara per l'affidamento di un contratto per la "progettazione

esecutiva e l'esecuzione dei lavori";

- che l'importo dell'intervento di diretta realizzazione relativo al citato Lotto A di cui alla delibera 2120/2013 è superiore ai 20 milioni di euro e, pertanto, l'attività di verifica deve essere svolta obbligatoriamente da soggetto accreditato ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020, accreditamento non in possesso di alcuna struttura tecnica interna alla Regione Emilia-Romagna;
- che, pertanto, occorre avvalersi di soggetto esterno adeguatamente accreditato e che il costo complessivo del servizio è stato stimato in € 188.050,13 oltre ad IVA ed eventuale contributo CNPAIA, sulla base del D.M. 31/10/2013, n.143, e del D.M. 04/04/2001 ed è riferito alla fase di progettazione preliminare e definitiva in quanto si procederà poi all'affidamento dei lavori con "appalto integrato" comprensivo della progettazione esecutiva e realizzazione delle opere.

Tenuto conto che il Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Stefano Isler, ha proceduto a trasmettere gli elaborati necessari all'affidamento del servizio inerenti la verifica della progettazione preliminare e definitiva dell'intervento denominato "Realizzazione del Tecnopolo di Bologna ed uffici regionali - Lotto A" di che trattasi, costituiti da disciplinare di gara e disciplinare prestazionale con mail del 17/07/2014, precisando che oltre al ruolo di RUP, assumerà altresì le funzioni di Direttore dell'Esecuzione Contrattuale;

Ritenuto di poter attivare, per la prestazione del servizio in parola, una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/2006, mediante Bando di gara pubblicato, ai sensi dell'art. 124 D.lgs. 163/2006, sulla G.U.R.I;

Verificato che è opportuno selezionare le offerte con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'importo dei servizi posto a base di gara a norma dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Dato atto che:

- il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato per i lavori in oggetto dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 136/2010 è il n. CUP **E31G13000010004**;
- il codice identificativo di gara (CIG) attribuito dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici

di lavori, servizi e forniture per i lavori di cui trattasi è il n. CIG **58553503AD**;

- che il CIG, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.L. 187/2010, dovrà essere riportato, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, su ogni strumento di pagamento.

Verificata la regolarità del procedimento.

Visti:

- il D.l. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- la circolare del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale 10 giugno 2011, n. 6914/2011 riguardante gli adempimenti tecnico-procedurali in applicazione dell'art. 4 del DPR 207/2011;
- la Circolare Servizio gestione della spesa regionale prot. PG/2011/148244 del 16 giugno 2011 avente ad oggetto: "Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e ss.mm.: modalità tecnico-operative e gestionali";
- la circolare prot. PG/2013/154942 del 26 Giugno 2013 avente per oggetto "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art.31, comma 7 del D.L. 21 Giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n.144 del 21 Giugno 2013;
- la circolare prot. PG/2013/208039 del 27/08/2013 avente per oggetto "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazione in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69". Disposizioni vigenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. PG/2013/154942 del 26/06/2013;
- il D.lgs. n.33 del 14 Marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- il D.lgs. 9 ottobre 2002 n.231 "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali" e ss.mm.;
- il D.Lgs. 163/2006 e s.m. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n.81 del 09/08/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normative antimafia" e ss.mm.;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione del predetto D.Lgs. 163/2006 (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. E);
- le LL.RR. n.28 e n.29 del 20/12/2013;
- le LL.RR. n.17 e n.18 del 18/07/2014;
- l'articolo 31 del D.L. 21 Giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n.144 del 21 Giugno 2013, convertito con modificazioni in legge n. 98 del 9 agosto 2013;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale esecutive ai sensi di legge:

- n.1057 del 24/06/2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di

integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e ss.mm.;

- n.1663 del 27/11/2006, concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n.2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." E s.m., così come modificata da ultimo con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1662/2012;
- n.2191 del 28/12/2009, avente per oggetto "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Art. 9 D.L. n. 78/2009, convertito con Legge n. 102/2009 (Decreto anticrisi 2009)";
- n.66 del 24.01.2011, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale;
- n.1222 del 04.08.2011, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 01.08.2011);
- n.443 del 31/03/2014, concernente il "Programma operativo per lo svolgimento di tutte le attività e procedure necessarie per avviare la realizzazione dell'infrastruttura per l'innovazione, la ricerca ed il trasferimento tecnologico denominato Tecnopolo, attraverso il recupero e la riqualificazione funzionale del compendio immobiliare dell'ex-Manifattura Tabacchi di Bologna".
- la determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 10488 del 31 Agosto 2011 avente ad oggetto "R.R. 31 luglio 2006, n. 5 - Incentivi per l'attività di progettazione e pianificazione. Nuovi indirizzi per la definizione e pagamento degli incentivi. Aggiornamento e modifica determinazione 10029/2009";
- la determinazione n. 591 del 23 gennaio 2012 avente per oggetto "R.R. 31 LUGLIO 2006, N. 5 - INCENTIVI PER L'ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE. NUOVI INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE E PAGAMENTO DEGLI INCENTIVI - INTEGRAZIONI PROCEDURALI ALLA DETERMINAZIONE 31 AGOSTO 2011, N. 10488.".
- la deliberazione n.1621 dell'11.11.2013, avente per

oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n.68 del 27/01/2014, avente per oggetto "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Viste altresì:

- il D.Lgs. 81/2008 recante "Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Dato atto che il presente provvedimento è stato sottoposto, conformemente alla citata DGR 443/2014, al visto preventivo del Dirigente Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, che si è espresso con nota assunta al NP/2014/0010772 del 03/09/2014;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni di cui in narrativa e che si intendono integralmente richiamate:

1. che ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e degli artt. da 44 a 59 del D.P.R. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163" occorre procedere ad affidare il servizio inerente la verifica della progettazione preliminare e definitiva dell'intervento denominato "Realizzazione del Tecnopolo di Bologna ed uffici regionale - Lotto A";
2. che tale attività dovrà essere svolta in due fasi:

FASE 1: verifica del progetto preliminare. Avrà inizio all'atto della consegna del progetto preliminare da parte del RUP all'Affidatario e si dovrà concludere entro i successivi 20 (venti) giorni naturali e consecutivi. Sul punto si specifica che il progetto preliminare è già stato redatto in virtù dell'incarico affidato a Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., società in house;

FASE 2: verifica del progetto definitivo. Si svolgerà in contemporanea alla attività progettuale e si concluderà entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dall'avvenuta conclusione della attività progettuale (il momento della conclusione della attività progettuale; si precisa che tale attività si intenderà conclusa solo dopo la chiusura della conferenza dei servizi competente per il rilascio degli assensi, le autorizzazioni, i nulla osta o altro perché necessari. Il momento della effettiva conclusione della progettazione definitiva e della chiusura

della conferenza sopra citata sarà comunicato formalmente all'affidatario dal Rup. A seguito di verifica con esito positivo, il progetto definitivo verrà validato dal RUP e conseguentemente, ai sensi dell'art. 53 c. 2 lettera b) del D.Lgs. 163/2006, verrà posto a base di gara per l'affidamento di un contratto per la "progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori".

3. che il costo complessivo del servizio è stato stimato in € 188.050,13 oltre ad IVA ed eventuale contributi CNPAIA, sulla base del D.M. 31/10/2013, n.143, e del D.M. 04/04/2001 ed è riferito alla fase di progettazione preliminare e definitiva in quanto si procederà poi all'affidamento dei lavori con le modalità di cui all'art. 53, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii..
4. di dare atto che la spesa complessiva dell'intervento è pari ad € 188.050,13 oltre ad IVA ed eventuale contributo CNPAIA suddivisa in FASE 1 (verifica del progetto preliminare) per € 49.308,31 e in FASE 2 (verifica del progetto definitivo) per € 138.741,82, ricompresa tra le somme a disposizione del quadro economico approvato con propria determinazione n. 6054/2014, trova la seguente copertura finanziaria sul capitolo n. 23028 "Fondo Unico Regionale per le attività produttive. Realizzazione e acquisizione di strutture e infrastrutture per lo sviluppo di iniziative, attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico di interesse pubblico. (art. 1, comma 1 e art. 7, comma 1 bis, L.R. 14 maggio 2002, n. 17)" - U.P.B. 1.3.2.3.8300 del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016.;
5. di prendere altresì atto che:
 - il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato per i lavori in parola dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è il n. CUP **E31G13000010004**;
 - il codice identificativo di gara (CIG) attribuito dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per i lavori in parola è il n. CIG 58553503AD;
6. di attivare, per la prestazione del servizio in parola, una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006, mediante bando di gara pubblicato, ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 163/2006, sulla G.U.R.I., con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'importo presunto degli onorari posti a

base d'asta, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006.

Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Simoni, Responsabile del SERVIZIO PATRIMONIO esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2014/12714

IN FEDE

Giuseppe Simoni